

## **Comune di Caserta, via le barriere architettoniche Mozione della minoranza: ok unanime**

*Il Mattino* del 07/10/2022

CASERTA. Tutti d'accordo: abbattiamo le barriere architettoniche, a partire da quelle del Palazzo Castropignano, sede del Comune di Caserta. Perché la mozione presentata all'ultimo consiglio comunale dai consiglieri comunali di minoranza Gianpiero Zinzi, Alessio Dello Stritto, Maurizio Del Rosso, Fabio Schiavo e Donato Aspromonte, ha ottenuto i voti favorevoli anche della maggioranza, impegnando così la giunta e il Consiglio ad eliminare le barriere architettoniche che impediscono alle persone con disabilità di fruire dei locali comunali, ed a creare una struttura tecnica per redigere e applicare il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche su tutto il territorio. In realtà già nel 2019, con delibera di giunta, il Comune di Caserta si dotò, a titolo gratuito, del primo disability manager al quale però nessun potere, almeno consultivo, fu mai concesso.

«Un ministro senza portafoglio insomma - commenta Maurizio Del Rosso - mai utilizzato, ignorato nonostante la grande competenza che avrebbe potuto mettere al servizio della comunità. E solo grazie al nostro pressing l'amministrazione si è accorta che da novembre 2021 il Comune è privo di tale figura per scadenza del contratto. Speriamo solo che al prossimo disability manager, quindi, sia data la possibilità di operare nel pieno potere delle sue funzioni». La mozione presentata al consiglio comunale fa anche notare che, nonostante il rifacimento di strade e marciapiedi, sul fronte barriere architettoniche nulla è cambiato. Ed è presa ad esempio l'ultima delibera sul tema, datata giugno 2022, che annuncia sì interventi mirati all'abbattimento delle barriere architettoniche ma solo per i marciapiedi di via Turati.

«Appare surreale che l'amministrazione approvi i lavori dei passaggi a livello, dei marciapiedi della sola via Turati, ma non si adoperi poi per l'accesso alla casa comunale delle persone con disabilità, il cui costo peraltro si presume sia di poche migliaia di euro - commenta Del Rosso che annuncia una nuova mozione con lo stesso oggetto ma per il palazzo di via San Gennaro, sede degli uffici dell'Anagrafe. «Una città, le scuole e un palazzo comunale più accessibili e inclusivi. Sono sempre stati tra i nostri obiettivi programmatici - ha commentato il neo parlamentare Gianpiero Zinzi - Per questo l'avvio degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella sede del Comune, avvenuto dopo una nostra diffida, una missiva al prefetto e una mozione discussa in consiglio dal consigliere comunale Maurizio Del Rosso, rappresenta per noi un motivo di soddisfazione».

La mozione ha fatto anche notare che in base ad una legge del 1986, modificata ed integrata nel 1992, è fatto obbligo ai Comuni di programmare le opere di abbattimento delle barriere architettoniche/sensoriali presenti nei luoghi pubblici di propria competenza, mediante la redazione e l'annuale aggiornamento di specifici Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba) e, dal 1992, anche dei Piani di accessibilità urbana (Pau). «Norme che il nostro sindaco, nonché presidente dell'Anci Campania, dovrebbe conoscere. Intanto ci godiamo la soddisfazione di aver contribuito, con la nostra attività di stimolo, a dare il via a quella che è soprattutto una battaglia di civiltà. Una battaglia che è solo all'inizio e che porterà in tutte le sedi opportune la voce di tutti i cittadini, nessuno escluso». (mar. for.)